

DECRETO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DEL SETTORE “RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO OPERATORI PROFESSIONALI VIVAISTI”

Oggetto: Assunzione di n° 16 operai stagionali AMAP a tempo determinato annualità 2026 – Bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto e ritenuto, per i motivi riportati nello stesso documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente atto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”;

VISTA la L.R. 18.05.2004 n. 13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”;

VISTA la L.R. 12.05.2022 n. 11 - Trasformazione dell’ASSAM nell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”;

VISTA la Delibera CdA AMAP n. 60 del 02.12.2025 L.R. 11/2022 art. 3 comma 1 – “Approvazione Programma Operativo annuale anno 2026 con proiezione triennale 2026/2028”

VISTA la Delibera CdA AMAP n. 62 del 02.12.2025 L.R. 11/2022- Approvazione del Bilancio di previsione 2026 con proiezione triennale 2026-2028.

DECRETA

- di assumere, sulla base della manifestazione del diritto di precedenza di cui all’allegato A, parte integrante del presente decreto, n. 16 operai stagionali, per l’esecuzione di lavori stagionali, ai sensi dell’art. 46 e 46 bis del CCNL degli addetti ad attività di sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria 2021-2024, tramite sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro;
- che il rapporto di lavoro stagionale a tempo determinato decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro fino al 31.12.2026, al fine di garantire la continuità delle attività programmate secondo i picchi di stagionalità del settore, stabilendo per ciascun operaio, un tetto di giornate lavorative nell’anno come da allegato A;
- che il tetto di giornate di cui sopra potrà essere superato solo per ulteriori necessità rispetto al programma dei lavori del 2026, accertate dalle EQ responsabili delle attività da effettuare da parte degli/delle operai/e, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l’annualità 2026;
- di prendere atto che la spesa prevista, per l’anno 2026, per il personale operaio stagionale dell’AMAP, è pari a € 408.912,47 così come indicato nel programma di attività e del bilancio di previsione economico approvato con Delibera del Cda n.62 del 02.12.2025;



- di comunicare il presente atto alla Direzione Risorse umane e strumentali della Regione Marche;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia www.amap.marche.it.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

***La Dirigente del Settore
amministrativo
Dott.ssa Tiziana Pasquini***

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge regionale n.6/2005 relativa alla gestione dei vivai forestali;
- L.R. 12.05.2022 n. 11 - Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca";
- Ccnl per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Motivazione

L'Agenzia, secondo le previsioni di cui all'art. 2 c.1 e 2 della legge Regionale L.R. 11/2022, *"svolge attività di servizio per i settori agricolo, compreso l'allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno e servizi specialistici per la diffusione, il trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, nonché organizzative, nel settore agroalimentare"*. Svolge anche attività di *"raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario e attività per la qualificazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle razze animali e delle varietà vegetali locali, e quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico e ittico, compresa la gestione dei vivai regionali anche attraverso la valorizzazione dei marchi territoriali"*.

L'AMAP gestisce, da anni, le attività delle aziende agricole sperimentali di Petritoli/Carassai e Jesi nelle quali si realizzano progetti di sperimentazione, di trasferimento delle innovazioni e di conservazione e moltiplicazione del germoplasma a rischio di erosione genetica, finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Marche. Il 2026 vedrà l'attivazione di ulteriori sperimentazioni in ambiente protetto (serre di Jesi e Carassai) anche con il fine di valorizzare le strutture a disposizione di AMAP. Nell'ambito del settore agro-alimentare la promozione della ricerca e il trasferimento/diffusione dell' innovazione sono, quindi, strumenti sempre più cruciali ed imprescindibili per la competitività, la tutela e valorizzazione di prodotti e produzioni di qualità in un'ottica di sostenibilità per produttori e consumatori a livello regionale, nazionale ed europeo.

Inoltre con Legge Regionale n.6/2005 la gestione dei vivai forestali di Pollenza, Amandola, Senigallia e S. Angelo in Vado è stata assegnata all'Amap.

La ricerca, la sperimentazione, l'innovazione e la loro applicazione costituiscono elementi di competitività per le imprese, in particolare per quelle che devono affrontare i mercati sempre più globalizzati che conferiscono la possibilità di offrire prodotti con elementi distintivi che migliorano la loro penetrabilità. Elementi che incidono anche sui processi che vengono ad essere esaminati e considerati dai consumatori. E' per questo che è necessario continuare con i servizi di sperimentazione, per seguire la veloce evoluzione del settore con nuovi processi, prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative. Alla



luce della recentissima evoluzione della politica europea il mantenimento e l'efficientamento del sistema vivaistico si rende indispensabile per rispondere efficacemente agli interventi richiesti sul territorio e costituisce l'unica garanzia disponibile per la tutela della diversità genetica e degli ecosistemi locali.

Per perseguire tali finalità si rende pertanto necessaria l'assunzione di personale qualificato, in grado di garantire l'efficienza e la qualità per l'applicazione delle tecniche vivaistiche, nonché per l'implementazione di progetti di ricerca, sperimentazione e trasferimento dell'innovazione.

Il Centro Agrochimico Regionale di Jesi, struttura accreditata, fornisce un contributo rilevante in termini di sicurezza e qualità a sostegno del comparto agricolo, agroalimentare e zootecnico delle Marche, attraverso attività di servizio analitico, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica. Le analisi offerte sono principalmente di tipo chimico-fisico, microbiologico e sensoriale e sono in linea con quanto previsto dai documenti di riferimento per requisiti di salubrità, di qualità di prodotto e di importanza agronomica ed ambientale.

Nel corso degli anni l'incremento delle attività legate ai vivai forestali, alle aziende agricole e al centro agrochimico hanno reso necessario l'utilizzo di manodopera specializzata.

Per l'anno 2026, continuando a sussistere l'incremento delle attività sopra descritte, si ritiene opportuno e necessario, al fine di assicurare la continuità delle attività programmate, ricorrere ai medesimi operai stagionali che hanno prestato attività lavorativa presso tali strutture nel corso degli anni precedenti. Si precisa che gli operai di che trattasi sono da impiegare in attività sperimentale e di trasferimento delle innovazioni che richiedono una specifica esperienza lavorativa e una conoscenza dei luoghi di lavoro senza le quali sarebbe problematico realizzare le attività programmate esponendo l'Agenzia al rischio di perdere la biodiversità di cui dispone e le risorse finanziarie legate all'attuazione dei progetti.

Sulla base delle esigenze dei vivai e delle aziende si ritiene quindi necessario procedere con l'assunzione di n.16 operai/ie stagionali, che hanno inviato la richiesta di applicazione del diritto di precedenza secondo le previsioni contrattuali nazionali, e la normativa nazionale, come specificato nella tabella contenuta nell'Allegato A facente parte integrante del presente decreto.

Sulla base dell'art 11 c.3 L.R. 11/2022, il personale operaio, che sarà assunto ai sensi dell'art. 7bis del D.L. n.120/2021 convertito dalla L. n.155/2021, applicherà il CCNL degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

In considerazione di quanto specificato, l'Amap, ai sensi dell'art. 46 e art. 46 bis del suddetto CCNL, procederà ad assumere gli operai sopra indicati, per l'esecuzione di lavori secondo i picchi lavorativi delle differenti stagioni dell'anno stabilendo per ciascun operaio un tetto di giornate lavorative di cui all'Allegato A sopra richiamato.

Il tetto di giornate di cui sopra potrà essere superato solo per ulteriori necessità rispetto al programma dei lavori del 2026, accertate dalle EQ responsabili delle attività da effettuare da parte degli/e operai/e nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'annualità 2026.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.62 del 02.12.2025 è stato approvato il bilancio di previsione 2026 con proiezione triennale 2026-2028 in cui risulta che l'ammontare complessivo del costo



previsto per il personale operaio stagionale dell'Amap, per l'anno 2026 è pari € 408.912,47 la cui copertura è garantita dagli stanziamenti allocati nei singoli progetti interessati.

Con successivi atti, sulla base delle risultanze stipendiali mensilmente elaborate dalla studio di consulenza del lavoro che elaborerà i cedolini paga, si provvederà ad impegnare, liquidare e pagare la spesa complessiva linda.

Per tutto quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto nei termini del dispositivo.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Monica Carteletti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO A “Scheda diritto di precedenza e giornate assegnate 2026”

